



Comune di Teano

COMUNE DI TEANO
Provincia di Caserta

16 APR 2018

6509
Protocollo N. _____

Registro degli atti originale del revisore

Verbale n. 52 del 16 aprile 2018

Parere sul bilancio di previsione 2018-2020

Presenta

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali-;

Presenta

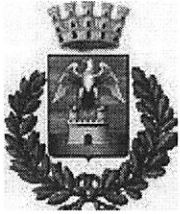
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Teano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teano, li 16 aprile 2018

Il Revisore unico

Dott. Fiorentino Antonio

Dal nr. 721 Al nr. 738
Del Registro Modifiche
ufficio Messis.



Comune di Teano provincia di Caserta

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2018 – 2020
e documenti allegati***

Il Revisione unico Antonio Porello



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	12
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
7. Verifica della coerenza interna.....	13
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	20
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	23
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI.....	31



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore unico del Comune di Teano nominato con delibera consigliere n.25 dell'11/04/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 09/04/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data con delibera n. 67 del 31/03/2018, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017(all.1);

-il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (all.2);

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (all.3);

-la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011(All. 4);

• nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'indicazione nella proposta di delibera n. 678 del 31/03/2018 dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) (All.5);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) (All. 6);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta verbale di deliberazione della giunta comunale n. 67 del 31/03/2018 (all.7);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada come da verbale di deliberazione n. 66 del 31/03/2018 (all.8);



- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) come da verbale di deliberazione n. 64 del 31/03/2018 (all.9) ;

-il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 , come da verbale di deliberazione n. 65 del 31/03/2018 (all.10);

- il programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e relativo elenco annuale 2018 modifiche con deliberazione della giunta comunale n. 63 del 26/03/2018 (All.11);

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008richiamata nella delibera di approvazione di bilancio;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 richiamata nella delibera di approvazione di bilancio;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal
- comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 (all. 13);

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 30/03/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente *ha* trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 01/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n26 in data 18 /05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	8.909.571,68
di cui:	
a) Fondi vincolati	7.169.166,20
b) Fondi accantonati	2.481.510,41
c) Fondi destinati ad investimento	266.401,32
d) Fondi liberi	
DISAVANZO	-1.007.506,25

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	44.411,82
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

L'eventuale disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

- a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;
- b) ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di rientro che individua i mezzi per il ripiano.

Con delibera consiliare n.11 del 4/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015 con verbale n.5 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 44.411,82.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine ritiene necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.



La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	n-2	n-1	n
Disponibilità	8.369,00	1.016.930,21	395.416,11
Di cui cassa vincolata	8.369,00	1.016.930,21	395.416,11
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.046.016,70	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		773.479,70		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		7.067.418,32	7.037.375,98	7.062.761,15	7.062.761,15
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.626.573,34	4.083.133,99	2.278.744,81	2.278.744,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.638.015,32	1.734.022,27	1.734.348,30	1.730.348,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.717.628,63	5.485.798,17	9.870.230,06	14.376.456,89
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	510.244,63	618.464,81	350.228,60	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.817.334,00	2.671.402,10	2.671.402,10	2.671.402,10
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	17.242.911,42	7.542.911,42	7.542.911,42	7.542.911,42
	TOTALE	39.620.125,66	29.173.108,74	31.510.626,44	35.662.624,67
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	39.620.125,66	29.946.588,44	31.510.626,44	35.662.624,67



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		44411,82	44411,82	44411,82	44411,82
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12812843,73	12643010,85	10572637,33	10568542,18
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8004383,77	6602394,02	10220458,66	14376456,89
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	440116,55	442458,23	458805,11	458900,26
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2817334	2671402,1	2671402,1	2671402,1
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	17242911,42	7542911,42	7542911,42	7542911,42
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	41317589,47	29902176,62	31466214,62	35618212,85
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	41362001,29	29946588,44	31510626,44	35662624,67
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 44.411,82. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata.

Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 44.411,82. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

In merito alle quote di FPV di spesa, il revisore ha verificato, che il fondo pluriennale vincolato, iscritta nel titolo secondo, non è stato ancora costituito, in quanto non risulta che sia stato fatto il riaccertamento ordinario, per cui non è possibile valutare la coerenza con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno, né l'indicazione delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

La costituzione del fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	395.416,11
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.052.789,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.215.688,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.753.247,77
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.373.403,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.451.670,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.671.402,10
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.942.911,42
	TOTALE TITOLI	35.461.112,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	35.856.529,04

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	18.446.839,62
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.553.413,56
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	442.458,23
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.671.402,10
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.117.214,64
	TOTALE TITOLI	35.231.328,15
	SALDO DI CASSA	625.200,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il revisore ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il revisore rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.



Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 395.416,11

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferim.	395.416,11		395.416,11	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, cont.</i>	5.610.922,09	7.037.375,98	12.648.298,07	8.052.789,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.134.466,62	4.083.133,99	8.217.600,61	7.215.688,49
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.993.505,59	1.734.022,27	5.727.527,86	2.753.247,77
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.740.449,32	5.485.798,17	14.226.247,49	6.373.403,07
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.391.682,10	618.464,81	3.010.146,91	1.451.670,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.671.402,10	2.671.402,10	2.671.402,10
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.382.525,42	7.542.911,42	9.925.436,84	6.942.911,42
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.648.967,25	29.173.108,74	56.822.075,99	35.461.112,93
1	<i>Spese correnti</i>	10.036.302,72	12.643.010,85	22.679.313,57	18.446.839,62
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.075.426,85	6.602.394,02	14.677.820,87	6.553.413,56
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		442.458,23	442.458,23	442.458,23
4	<i>Rimborso di prestiti</i>			-	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	92.206,36	2.671.402,10	2.763.608,46	2.671.402,10
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.977.340,51	7.542.911,42	10.520.251,93	7.117.214,64
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		21.181.276,44	29.902.176,62	51.083.453,06	35.231.328,15
SALDO DI CASSA		6.467.690,81	- 729.067,88	5.738.622,93	229.784,78

A

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	44.411,82	44.411,82	44.411,82
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.854.532,24	11.075.854,26	11.071.854,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		10.498,04		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.643.010,85	10.572.637,33	10.568.542,18
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		891.974,71	988.396,12	1.104.566,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	442.458,23	458.805,11	458.900,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		275.348,66	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	245.846,70	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	40.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.498,04	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 40.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- permessi a costruire utilizzati per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione per €. 40.000,00;

L'importo di euro 10.498,04 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- proventi codice della strada vincolati per €. 2.500,00;

Parere del revisore unico



- entrate correnti generici non specifiche per €. 7.998,04

Utilizzo proventi alienazioni

E' stato prevista l'alienazione di due terreni agricoli con la delibera di giunta comunale n. 64 del 31/03/2018 cosi:

- foglio 41 p.lla 65 di mq. 31.000 per €. 109.000,00
- foglio 41 p.lla 4 di mq 27.000 per €. 95.000,00

e i cui proventi sono stati destinati :

- alla manutenzione straordinaria delle strade per €. 90.000,00
- alla riqualificazione della collina sant'Antonio per €. 114.000,00

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non è prevista alcuna rinegoziazione

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	320.000,00	190.000,00	190.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	330.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	41008,97		
sentenze esecutive e atti equiparati	193826,56		
passività pregresse per il personale		18686,90	
arretrati rinnovi contrattuali	59000,00		
predisposizione spese per inventario beni	7320,00		
TOTALE	301155,53	18686,90	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.



6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di formulazione delle previsioni adottati, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP il revisore unico ha espresso parere con verbali n.51 del 16/04/2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.



7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il revisore ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

A tal proposito la corte dei conti Lombardia sezione regionale di controllo con parere n. 461/2015 afferma che il parere dell'organo di previsione sugli atti di programmazione relativi al fabbisogno del personale deve essere assunto antecedentemente alla relativa deliberazione. L'atto anche se per affrontare le esigenze dell'ente, nonché la sua funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, non prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anzi prevedendo nuove assunzioni determina un aumento della spesa per il personale.

La previsione triennale del bilancio 2018/2020 non è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno del personale. Il documento di programmazione del personale prevede la possibilità di procedere per l'anno 2018 all'assunzione di diverse figure, mentre il bilancio non garantisce la loro totale copertura finanziaria. A tal proposito si richiama anche la nota congiunta delle organizzazioni sindacali del 27/03/2018, nella quale si evidenzia la difficoltà dell'ente a procedere ad eventuali assunzioni contenute nel piano del fabbisogno del personale, in quanto l'ente è già in difficoltà per la copertura delle spese obbligatorie. Inoltre il Comune di Teano è continuamente aggredito da decreti ingiuntivi e richieste di interessi moratori per debiti pregressi che non sono stati ancora ripianati data la difficoltà di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Non è stato predisposto alcun piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL,

2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)



Viene esaminato dal revisore contestualmente al bilancio di previsione

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012). Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)			0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7037375,98	7062761,15	7062761,15
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4083133,99	2278744,81	2278744,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1734022,27	1734348,30	1730348,30
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5485798,17	9870230,06	14376456,89
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	180000,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12643010,85	10572637,33	10568542,18
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	891974,71	988396,12	1104566,76
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	882,57	1512,97	1512,97
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11750153,57	9582728,24	9462462,45
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6602394,02	10220458,66	14376456,89
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6602394,02	10220458,66	14376456,89
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		167782,82	1142897,42	1609391,81
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

A

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 % Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione2018	Previsione2019	Previsione2020
720.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1270000	1270000	1270000	1270000
TASI	198000	198000	198000	198000
TARI	2175383	2177883	2336268,17	2336268,17
Totale	3643383	3645883	3804268,17	3804268,17

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.177.883,00, con un aumento di euro 2.500,00 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

A



La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 23.957,37.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	16000	16000	16000	16000
CIMP	0	0	0	0
TOSAP	0	0	0	0
totale	16000	16000	16000	16000

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI/IMU	219.275,57	15.007,72	220.000,00	120.000,00	120.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA	40.000,00	40.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	259.275,57	55.007,72	290.000,00	190.000,00	190.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			49.152,00	33.079,00	36.974,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	140.000	120.000	20.000
2018	80.000	40.000	40.000
2019	60.000		60.000
2020	60.000		60.000



Il revisore ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legge n. 232/2016 art. 1 comma 460.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 66 in data 31-03-2018 la somma di euro 20.000,00. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 7.500,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 2.500,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	51.398,52	51.398,52	51.398,52
TOTALE ENTRATE	51.398,52	51.398,52	51.398,52
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	17722,21	20086,54	22450,87
Percentuale fondo (%)	34,48000059	39,07999686	43,67999312

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati	15.000,00	15.000,00	100
Mense scolastiche	67.000,00	102.497,00	65,36777
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
TOTALE	82.000,00	117.497,00	69,78902

In corrispondenza delle somme esposte relative alle voci Fiere e mercati e mense scolastiche non sono state previste somme accantonate nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)
La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

Il revisore verifica che non è stata fatta alcuna delibera per la determinazione della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Il revisore prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	2.924.831,90	2.832.758,19	2.636.457,59	2.534.302,99
102 imposte e tasse a carico ente	283.410,44	168.618,27	155.880,19	151.574,60
103 acquisto beni e servizi	7.971.630,47	7.805.816,00	6.066.233,04	6.068.233,04
104 trasferimenti correnti	464.171,00	376.552,13	332.408,12	332.408,12
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	284.977,49	341.059,75	225.240,57	206.858,06
108 altre spese per redditi di capitale				
109 rimborsi e poste correttive delle entrate		23.957,37	23.957,37	23.957,37
110 altre spese correnti	883.822,50	1.094.249,14	1.132.460,45	1.251.208,00
TOTALE	12.812.843,80	12.643.010,85	10.572.637,33	10.568.542,18



Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	3.155.597,31	2.832.758,19	2.636.457,59	2.534.302,99
Spese macroaggregato 103	7.879,83	30.723,00	30.723,00	30.723,00
Irap macroaggregato 102	191.354,02	149.770,27	137.572,19	133.266,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.354.831,16	3.013.251,46	2.804.752,78	2.698.292,79
(-) Componenti escluse (B)	88.122,11	51.278,88	51.278,88	51.278,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.266.709,05	2.961.972,58	2.753.473,90	2.647.013,91
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.266.709,05

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 5.500,00 relativi a collaborazioni esterne per €. 1.500,00 e €. 4.000,00 per sostituzioni autisti scuolabus. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

Parere del revisore unico



La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	105.190,73	80,00%	21.038,15	11.500,00	21.500,00	21.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	11.139,60	50,00%	5.569,88	300,00	300,00	300,00
Formazione	4.046,00	50,00%	2.023,00	2.023,00	2.023,00	2.023,00
TOTALE	120.376,33		28.631,03	13.823,00	2.323,00	2.323,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore unico ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4723883	684907,5	684907,5	0	14,498824
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1425548,52	207067,21	207067,21	0	14,52544
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	6149431,52	891974,71	891974,71	0	14,50499
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6149431,52	891974,71	891974,71	0	14,50499
DICUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	

**ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4749268,17	753718,58	753718,58	0	15,870205
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1516149,82	234677,54	234677,54	0	15,478519
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	6265417,99	988396,12	988396,12	0	15,77542
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	6265417,99	988396,12	988396,12	0	15,775422
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4749268,17	842278,89	842278,89	0	17,73492
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0	262287,87	262287,87	0	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE	4749268,17	1104566,76	1104566,76	0	23,25762
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4749268,17	1104566,76	1104566,76	0	23,25762

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 61.956,73 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2019 – euro 84.164,33 pari allo 0,80% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 86.741,24 pari allo 0,82% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	882,57	1.512,97	1.512,97
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
TOTALE	882,57	1.512,97	1.512,97



A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non ha previsto di esternalizzare alcun servizio:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Consorzio ASI	4,20	10.244.867,00	9.575,69	Non è stato precisato	scarsa	-1.709.502,54

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2018.

Il comune ha deliberato la volontà con effetto immediato di cessare la sua partecipazione dal consorzio ASI con delibera di consiglio comunale n. 3 del 29/1/2018.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio comunale n.55 del 12/12/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, sul portale del ministero del tesoro in data 31 gennaio 2018;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Società consortile patto territoriale Appia Antica	12,5	Società in liquidazione	Secondo lo statuto	Non ancora fissata	Non c'è personale

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale:**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	527633,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6104262,98	10220458,66	14376456,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10498,04	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6602394,02	10220458,66	14376456,89
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono stati programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario

Limitazione acquisto immobili

Non è stato previsto alcun acquisto di immobile.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	235.896,39	214.523,90	2.004.481,86	183.603,56	166.224,56
entrate correnti	12.983.809,16	12.332.006,98	12.643.010,85	10.573.637,33	10.568.542,19
% su entrate correnti	1,82%	1,74%	15,85%	1,74%	1,57%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	7.301.252,58	6.869.075,08	6.611.371,16	6.168.912,93	5.710.107,82
Nuovi prestiti (+)		182.412,63			
Prestiti rimborsati (-)	432.177,50	440.116,55	442.458,23	458.805,11	458.900,26
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	6.869.075,08	6.611.371,16	6.168.912,93	5.710.107,82	5.251.207,56

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	235.896,39	214.523,90	200.481,86	183.603,56	166.224,56
Quota capitale	432.177,55	440.116,55	442.458,23	458.805,11	458.900,26
Totale	668.073,94	654.640,45	642.940,09	642.408,67	625.124,82

Il revisore ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il revisore a conclusione delle verifiche espone nei verbali già durante l'anno, evidenzia in via generale, ancora una volta una carenza di informatizzazione, per cui è necessario un miglioramento del sistema di rilevazione dell'ente, il quale deve essere maggiormente integrato tra i vari settori e ciò al fine di garantire procedure ancora più efficaci e trasparenti che consentano facilità di controlli ed un miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. A tal proposito va ricordato la necessità di un livello di comunicazione tra i vari soggetti più efficace, anche adoperando in modo più strutturato gli strumenti messi a disposizione dall'ente o quelli che potrà mettere a disposizione nel tempo. Tutto ciò per addivenire ad effettuare i vari adempimenti in un tempo ragionevole, come ad esempio l'approvazione di codesto bilancio di previsione che verrà approvato ancora oltre i tempi previsti dalla norma. Si ritiene doveroso suggerire la necessità di elaborare e programmare prontamente strumenti specifici di verifica e di controllo, sia sugli accertamenti ed impegni di parte corrente, sia dei flussi di cassa di parte capitale, al fine di monitorarne costantemente gli andamenti, per rilevare tempestivamente scostamenti rispetto le previsioni ed elaborare direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obblighi programmatici. Va ridefinita la programmazione degli uffici, soprattutto l'ufficio tributi e più in generale quelle delle entrate, tenendo conto che i dipendenti andati in pensione, in taluni casi non sono stati sostituiti adeguatamente o per lo meno la sostituzione non è rientrata in una riorganizzazione strutturale degli uffici. Tutto ciò è la dimostrazione non solo di una grave criticità gestionale, ma anche di una mancanza di visione progettuale, in grado ad esempio di riscuotere le entrate locali con percentuali che garantiscono l'efficientamento della gestione oculata e anche la possibilità di avere la certezza dei debiti e crediti dell'ente, questo anche tenendo conto delle passività potenziali e della formazione di debiti fuori bilancio che il revisore a più volte richiamato nei suoi verbali.

Per cui questo bilancio rimane nei limiti della congruità e attendibilità e delle entrate e delle spese, ma dovrà necessariamente nel tempo garantire una diversa modalità di programmazione e gestione.

Il revisore unico a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

➤ **Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2017**



Le previsioni di entrate e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue devono essere verificate e monitorate da ciascun responsabile di servizio adottando idonei provvedimenti di riequilibrio e nel caso si rilevassero nel corso dell'anno insufficienti o eccedenti, adoperarsi affinché possa permanere l'equilibrio economico e finanziario. Tale principio deve essere adottato anche in ordine alle risultanze della riscossione delle entrate proprie che deve essere più intensa e dinamica.

Nonostante già sia stata evidenziata dal revisore, e tenuto conto delle risultanze riferite agli esercizi precedenti, si evidenzia la necessità di esercitare una azione operativa finalizzata alla riscossione delle entrate, soprattutto di natura tributaria; a tale riguardo si ritiene opportuno suggerire ancora una volta una più incisiva e tempestiva azione amministrativa attraverso l'accelerazione dei procedimenti amministrativi finalizzata anche al recupero dell'evasione tributaria, con l'adozione degli idonei atti di accertamento da notificarsi ai contribuenti in modo da prevenire la prescrizione del diritto da parte dell'Ente subordinare le spese finanziate con tali entrate alla loro effettiva riscossione.

Monitorare la gestione TA.RI. attraverso un piano economico e finanziario che possa correttamente rappresentare l'effettiva capacità di spesa del tributo, nonostante rispetto all'anno precedente si sia registrata una riduzione della tariffa.

- Va inoltre evidenziato che l'ente non ha predisposto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011, nonché il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. Va precisato che si tratta di adempimenti obbligatori, per cui si invita l'Ente a predisporre la stesura così come previsto dalla norma, tenuto conto che la mancata adozione potrà ravvisare azione di responsabilità nei confronti di soggetti inadempienti.

➤ **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Pur ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2017 sarà possibile a condizione che siano correttamente reperiti i relativi finanziamenti.

➤ **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica. Considerata la delicatezza e le sanzioni connesse a tale adempimento, si ribadisce la necessità di procedere ad un attento monitoraggio da parte di ciascun responsabile di servizio, affinché si ottenga il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio per gli anni 2017/2019.

➤ **riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa pur essendo attendibili in relazione alle entrate di competenza, non sempre rispettano i termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, per cui si ribadisce la necessità di adoperarsi affinché i suddetti termini siano rispettati.

➤ **Riguardo alle spese del personale**

Com'è noto le disposizioni in materia, in particolare il comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006, stabiliscono una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Occorre, pertanto che l'amministrazione proceda ad un attento monitoraggio della spesa del personale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi. Ovviamente detto monitoraggio in primis dovrà essere assicurato dai responsabili di servizio. Va, inoltre verificata la pianta organica in modo tale che sia coerente con detti vincoli e anche al fine della copertura



finanziaria. Nel piano del fabbisogno del personale si prevede l'assunzione di alcune figure che l'Ente non ha la possibilità di supportare finanziariamente. Tutto ciò evidenzia quanto già detto in precedenza dal revisore rispetto alla mancanza di informazioni e di programmazione tra gli organi demandati a programmare la spesa e i vari responsabili di servizio, ma soprattutto la necessità di conoscere in modo più preciso la situazione finanziaria dell'ente ed in particolare della scarsa capacità di riscossione dell'ente, delle difficoltà finanziarie per cui si riesce solo a garantire la spesa obbligatoria nei limiti di legge al fine di mantenere gli equilibri di bilancio. Il revisore invita ad attivare una programmazione più attenta e puntuale che possa prevedere attraverso un efficientamento degli uffici e un aumento delle entrate anche la possibilità, se consentito dalla norma, di assumere personale. L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112. L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

➤ **Riguardo ai debiti fuori bilancio**

In sede previsionale a seguito delle comunicazioni dei responsabili di servizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio che non prevedano la copertura finanziaria. A tal riguardo visto la manifestazione di debiti fuori bilancio solo in sede di rendicontazione si rende necessario rappresentare, la necessità di porre in essere gli atti gestionali per prevenire il sorgere di debiti fuori bilancio e in particolare anche sull'esperienza dei debiti istituiti nel precedente esercizio, si segnala che sono tutti conseguenti a sentenze esecutive, per cui occorre intervenire per la soluzione dei problemi, nonché procedere per la vigilanza e immediato riscontro delle pretese dei ricorrenti. Inoltre c'è la necessità di procedere ad un'accurata difesa mediante la costituzione in giudizio, anche al fine di prevenire talvolta fumose pretese da parte dei ricorrenti. Come già ribadito nei vari verbali durante l'anno dal revisore unico, occorre effettuare una *ricognizione complessiva periodica sulle cause legali in corso*, fornendo apposito riscontro circa l'esistenza di passività potenziali con particolare riferimento alle spese legali e agli esiti delle cause pendenti in capo allo stesso, viste le numerose controversie giudiziali di cui il Comune di Teano è parte, ai fini della valutazione della congruità dello stanziamento dell'apposito fondo rischi e di una corretta quantificazione, in sede di approvazione del rendiconto, di un adeguato accantonamento nell'avanzo di amministrazione. A tale invito ha risposto l'ufficio affari generali limitandosi ad elencare delle cause legali in corso, mentre il revisore ha più volte raccomandato di predisporre una valutazione puntuale per costituire il fondo da accantonare per eventuali debiti in contenzioso che deve avvalersi delle indicazioni contenute al punto 6.4 del principio 4/3. Per la valutazione della congruità del fondo il punto indica "opportune fonti informative" quali le stime dai legali. La fonte informativa deve quantificare la passività potenziale e stabilire se è probabile, possibile o solo remota. La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalla conoscenza delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato, e da ogni altro elemento utile nel rispetto dei principi di imparzialità e di veridicità. Quindi appare opportuno, da parte del Revisore, al fine del rispetto dei principi di veridicità e del pareggio di bilancio *suggerire* il comportamento da adottare da parte dei responsabili dei settori affari generali (avvocatura) e finanziario del Comune di Teano davanti alla potenziale soccombenza in giudizio, per cui vista la relazione dettagliata degli uffici dove il debito è sorto, (nel caso specifico redatta dal responsabile dell'area territorio) il responsabile dell'avvocatura dovrebbe effettuare una valutazione di merito circa la possibilità di soccombenza, mentre quello del settore finanziario ricevette tali indicazioni dovrebbe stanziare nel bilancio di previsione attraverso una proposta di variazione dello stesso le somme necessarie all'eventuale pagamento. Tra l'altro la tempestività dei provvedimenti anche nell'ipotesi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio porterebbe l'ente ad evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia. La mancata tempestiva adozione degli atti



amministrativi necessari e astrattamente idonea a generare responsabilità per i funzionari e/o amministratori..

➤ **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale .

➤ **Obbligo di pubblicazione**

L'ente dovrà essere più attento rispetto all'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione, con particolare riferimento al piano triennale delle opere pubbliche e del fabbisogno del personale;

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Non è stata adottata la deliberazione, che verrà fatta in sede di approvazione di bilancio, va precisato che la deliberazione in questione si deve da adottare annualmente prima dell'approvazione del bilancio, in quanto i comuni con tale adempimento verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa pur essendo attendibili in relazione alle entrate di competenza, non sempre rispettano i termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, per cui si ribadisce la necessità di adoperarsi affinché i suddetti termini siano rispettati.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di



collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati

Il revisore unico

Dott. Fiorentino Antonio